



LA MANIFESTAZIONE

## Roma, a piazzale Flaminio «Remain in the game» contro la Brexit

In occasione dell'incontro di rugby del Sei Nazioni Italia-Irlanda, l'associazione Europanow! distribuirà ai passanti e ai tifosi le bandiere europee



Iniziativa pro Europa domenica dalle 12 alle 15 a piazzale Flaminio in occasione dell'incontro di rugby del Sei Nazioni Italia-Irlanda. L'associazione Europanow! distribuirà ai passanti e ai tifosi le bandiere europee. L'iniziativa si inquadra fra quelle in vista del 29 marzo, data programmata per la Brexit. Europanow! «chiama tutti gli europei e le europee a testimoniare la loro fratellanza e solidarietà con le cittadine e i cittadini britannici che vogliono rimanere nell'Unione europea». Il nome della campagna è «Remain in the game»: l'iniziativa segue quella del 9 febbraio scorso, quando l'associazione in occasione dell'incontro Italia-Galles, aveva distribuito le bandiere europee ai tifosi di entrambe le squadre, che poi le avevano sventolate sugli spalti dello stadio durante la partita.

### No al divorzio Regno Unito-Ue

«È fondamentale continuare a mobilitarci e cercare di evitare il divorzio tra l'Ue e il Regno Unito - dichiara Eric Jozsef, presidente di EuropaNow! - perché la Brexit significa anche agitare lo spettro antistorico di un confine tra l'Irlanda e il Regno Unito». «Le radici della Ue si fondano sul ricordo delle tragedie del Novecento - continua Jozsef - le due guerre mondiali e la lotta contro i totalitarismi in cui il Regno Unito, con la sua storica tradizione democratica, ha svolto un ruolo essenziale e decisivo». La campagna «Remain in the game», spiega la nota di Europa Now!, si basa sulla convinzione che l'Europa non sarebbe completa senza la presenza attiva del Regno Unito. Un divorzio tra l'Ue e l'Inghilterra, il Galles, l'Irlanda del Nord e la Scozia in seguito alla Brexit, «rischia di riaprire vecchie tensioni ai confini, di alimentare terrificanti pulsioni nazionaliste e di fare risorgere i fantasmi della xenofobia contro i quali si è costituita l'Unione europea».